

PROVINCIA DI BRINDISI
ARCHIVIO GENERALE
 Num. **25935**
 di Protocollo
 Data arrivo **30.MAR.2012**
 Specifica



COMUNE DI BRINDISI

SETTORE ECOLOGIA, CONTROLLO E RISANAMENTO AMBIENTALE E SUAP
 Sede: SUAP Piazza Matteotti

GABINETTO
SEGRETERIA GENERALE
28 MAR. 2012
POSTA IN ARRIVO

Prot. n. **15648/RIS**

Brindisi, lì 22/03/2012

Oggetto: Impianto di depurazione consortile. Richiesta autorizzazione allo scarico dei reflui depurati. Convocazione Conferenza dei Servizi art. 14 L. 241/90. Parere di competenza.

Al Presidente della Provincia
 di Brindisi
 Via De Leo, 3
 72100 BRINDISI

Si fa seguito al parere reso da quest'Amministrazione circa i lavori della conferenza di servizi decisoria del 21/12/2011, relativa all'oggetto, per far presente quanto segue.

In virtù degli approfondimenti nel corso di incontri tecnici presso l'Assessorato LL.PP. – Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia nelle sedute del 17/02 e 05/03 u.s., alla presenza di tutti i soggetti competenti, si ritiene di poter riformulare le valutazioni di propria competenza.

Dal verbale C.d.S. del 21/12/2011 di Codesto Ente si rileva che, allo stato attuale, le acque reflue delle pubbliche fognature dei Comuni di Carovigno, San Michele S.no e San Vito dei N.nni, vengono trattate in impianti di tipo primario, senza alcun sistema appropriato di depurazione e con recapito finale nel sottosuolo, in violazione delle disposizioni di cui al D.Lgs 152/2006 e s.m.i.; inoltre relativamente all'agglomerato di Carovigno sussiste la procedura di infrazione della Comunità Europea n. 2004/2034 – Direttiva 91/271.

Nel corso delle riunioni presso gli uffici regionali sono stati concordati, perciò, gli interventi per l'affinamento delle acque e stabilite le tempistiche per la realizzazione degli adeguamenti dell'impianto consortile di Carovigno e dell'impianto di affinamento di Mesagne.

Per l'impianto di depurazione di Carovigno, il piano di tutela delle acque approvato dal Consiglio Regionale con atto n. 230 del 20/10/2009, in considerazione della valenza ambientale dell'Area Marina Protetta (AMP) e del Sito di Interesse Comunitario (SIC mare), prevede il recapito finale mediante ripristino funzionale della condotta sottomarina del Consorzio SISRI, con allungamento della stessa oltre il limite dell'AMP e del SIC mare, in modo da garantire la diluizione e allontanamento delle acque intercettando la corrente prevalente e al di sotto del termoclino estivo.

Tale soluzione, come è noto, è stata messa in discussione nella riunione presso la Regione Puglia del 05 marzo u.s. a favore della realizzazione, presso l'impianto di Carovigno, di interventi di adeguamento che consentano un'ulteriore depurazione dei reflui dello stesso impianto prima dell'immissione degli stessi direttamente nel "Canale Reale"; lo stesso canale, d'altro canto, a seguito della messa in funzione

fergane
S/ma

30 MAR. 2012

dell'impianto di affinamento di Mesagne, non sarebbe sovraccaricato dall'immissione dei reflui inquinanti dei comuni posti a monte che, allo stato attuale, defluiscono nel suddetto canale.

La realizzazione delle opere di cui sopra richiederà, in ragione di tempo, secondo le stime dell'AQP circa un anno.

Si valuta che, nelle more che quanto concordato in quella sede possa realizzarsi, l'avvio dell'impianto consortile di Carovigno comporterà inequivocamente un miglioramento sotto l'aspetto igienico sanitario e ambientale della situazione di quel territorio, rispetto allo stato attuale, in quanto consentirà di avere reflui depurati secondo la tab.4 all.5 del D.Lgs.152/2006.

In tali termini è la positiva valutazione di questa Amministrazione in ordine al rilascio della provvisoria autorizzazione allo scarico nel Canale Reale dei reflui depurati rivenienti dall'impianto consortile di Carovigno.

Si ritiene, peraltro che, tenuto conto delle disposizioni di cui all'art.4 del D.L. 04/12/1991 concernenti la zona A dell'AMP, debbano essere verificati gli effetti prodotti in quell'ambiente marino dall'immissione delle acque depurate dell'impianto di Carovigno secondo la tabella 4 citata.

Il Commissario Straordinario
Dott. Bruno PEZZUTO

